

Da "protocollo@pec.anticorruzione.it" <protocollo@pec.anticorruzione.it>

A "iacp.pa.protocollo@pec.it" <iacp.pa.protocollo@pec.it>

Data lunedì 9 novembre 2015 - 11:02

Comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 19, co. 5, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114

Autorità Nazionale Anticorruzione - VIG - UVMAC Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione - Prot. Uscita N.0149145 del 09/11/2015

Allegato(i)

segnatura.xml (2 Kb)

2015_0149145.pdf (1753 Kb)





Autorità Nazionale Anticorruzione

Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. Uscita del 09/11/2015

Numero: 0149145

Ufficio: VIG - UVMAC Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione

Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione

Il Dirigente

Al Commissario straordinario dell'Istituto Autonomo
Case Popolari (IACP) di Palermo
dott. Ferruccio Ferruggia

Al Responsabile per la prevenzione della Corruzione e
Responsabile della Trasparenza dell'Istituto Autonomo
Case Popolari (IACP) di Palermo
arch. Ernesto Buttice

iacp.pa.protocollo@pec.it

Procedimento n. UVMAC/S/5361/2015

Da citare nella corrispondenza

Oggetto: comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 19, co. 5, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

Questa Autorità, in seguito ad attività di vigilanza di ufficio, in data 3.11.2015, ha riscontrato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) di Palermo la sussistenza della seguente presunta inadempienza delle misure di prevenzione della corruzione previste dalla vigente normativa:

- la mancata pubblicazione del codice di comportamento di cui all'art. 54 del d. lgs 165 del 30 marzo 2001.

La mancata pubblicazione del menzionato documento è fondato indizio di una possibile omessa adozione sanzionabile ai sensi dell'art. 19, co.5, del d.l. 24.6.2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114) secondo quanto previsto dal "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per la mancata adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di Comportamento", approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 9 settembre 2014 e



Autorità Nazionale Anticorruzione

Area Vigilanza

Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditalmento dei Responsabili della prevenzione della corruzione

Il Dirigente

pubblicato in G.U., serie generale n. 233 del 7.10.2014, così come anche richiamato nel Comunicato del Presidente ANAC del 13.7.2015.

Tanto premesso, con la presente:

- si comunica l'avvio del procedimento sanzionatorio per omessa adozione del codice di comportamento;
- si richiede ai soggetti in indirizzo di inviare idonea attestazione dell'avvenuta adozione, in data antecedente la ricezione della presente comunicazione, del documento indicato entro e non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente, avendo cura di procedere tempestivamente alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". A tal proposito, si specifica che l'eventuale adozione del documento omesso in data successiva alla presente comunicazione di avvio rileva solo ai fini della quantificazione della sanzione;
- nel medesimo termine, si richiede di confermare generalità e indirizzo di residenza di tutti i soggetti facenti parte dell'organo di indirizzo politico competente all'adozione dell'atto omesso, del RPC e del RT che si sono, eventualmente, avvicendati in dette cariche a partire dalla data del 24.6.2014 (con l'indicazione dell'arco temporale di riferimento);
- si chiede ai soggetti in indirizzo di illustrare le motivazioni che hanno eventualmente impedito la tempestiva adozione ed approvazione del citato documento.

Si comunica che, nel corso della fase istruttoria, potranno essere presentate memorie scritte e documenti, nonché eventuali controdeduzioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dal ricevimento della presente e si avverte che, in caso di mancato riscontro, l'attività istruttoria verrà condotta sulla base della documentazione già presente in atti.

Ove ritenuto necessario, è possibile richiedere per iscritto entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, una audizione presso l'Ufficio UVMAC. Presso il medesimo ufficio, è possibile richiedere l'accesso agli atti del procedimento ai sensi del "Regolamento concernente l'accesso a documenti formati o detenuti stabilmente dall'Autorità", approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 10 settembre 2008.



Autorità Nazionale Anticorruzione

Area Vigilanza

Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione

Il Dirigente

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Nicoletta Torchio, dirigente dell'Ufficio UVMAC dell'Autorità, che, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del Regolamento ha designato, quale funzionario istruttore, la dott.ssa Rossella Picicci.

Avvertendo che il presente procedimento deve concludersi nel termine di 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente nota, salvo eventuali sospensioni, si precisa che tutte le comunicazioni, contenenti l'obbligatorio riferimento all'identificativo attribuito al presente procedimento sanzionatorio, debbono essere trasmesse via pec dell'Autorità al seguente indirizzo: protocollo@pec.anticorruzione.it.

Si avvisa, infine, che l'importo della sanzione pecuniaria irrogabile all'esito del presente procedimento è definito entro i limiti edittali minimi e massimi previsti dall'art. 19, co. 5, lett. b), del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 (da euro 1.000 ad euro 10.000) ed è commisurato mediante applicazione di criteri generali contenuti nella l. 24.11.1981, n. 689.

Nicoletta Torchio